



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di LA MORRA**

Via Carlo Alberto n.6 – 12064 La Morra (CN) – tel. 0173/50251 - C.F. 91021000046 C.M. CNIC81900X

[www.ic-lamorra.gov.it](http://www.ic-lamorra.gov.it) e-mail [cnic81900x@istruzione.it](mailto:cnic81900x@istruzione.it) [cnic81900x@pec.istruzione.it](mailto:cnic81900x@pec.istruzione.it)

Prot. vedi segnatura

La Morra, 23 ottobre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
ATTI  
AL SITO WEB  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA

**II DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO il DPR 297/94;
- VISTA la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della Dirigenza;
- VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il D.Lgs. n. 165 del 3 marzo 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA la L. 104/92, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
- VISTO Il D. lgs. 81/2008;
- VISTI gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 29/11/2007;
- VISTO il D.P.R. n.89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, n. 133;
- VISTA la L. 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- VISTA la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013, relativa ai BES;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti" che ha riscritto l'art. 3 del D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999;
- VISTO il Dlgs 13 Aprile 2017 n.60, Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- VISTO il Dlgs 13 Aprile 2017 n.66, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità,
- VISTO il CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19 aprile 2018;
- CONSIDERATO il Piano Annuale per l'Inclusione ratificato nel Collegio dei Docenti del 28.06.2018;
- TENUTO CONTO delle Linee d'indirizzo fornite dal DS nei precedenti anni scolastici;
- TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- CONSIDERATE le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- PRESO ATTO del parere espresso dal Collegio dei docenti relativamente alle istanze e ai bisogni di formazione dell'utenza;
- CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;
- PRESO ATTO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 e che lo scopo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- ACCERTATO che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento

#### **EMANA**

il seguente **atto di indirizzo** con cui si specificano le scelte di gestione e di amministrazione da seguire per l'elaborazione e l'aggiornamento, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'I.C. intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2018-2019 tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e facendo anche riferimento alla vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte del nostro I.C.

Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e Ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del P.T.O.F. è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, caratterizzata dal dialogo e dalla relazione sistemica fra componenti interne ed esterne.

Indicazioni circa le finalità formative da porre alla base del P.T.O.F.:

- ✓ rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e strutturare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea:
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;
  - competenza imprenditoriale;
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

- ✓ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, anche attraverso la partecipazione ai bandi PON FSE e FESR, e al "Piano Nazionale Scuola Digitale";
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ✓ sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

L'unitarietà del Piano dell'Offerta Formativa triennale si fonderà sulla paradimaticità dei seguenti **principi pedagogici**, condivisi da tutti gli operatori scolastici – dirigente scolastico, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa nell'erogazione del servizio scolastico:

- A. rispetto dell'unicità della persona;*
- B. Impegno nel fornire a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno, nella consapevolezza della diversificazione nei "livelli di partenza" degli allievi;*
- C. equità della proposta formativa;*
- D. imparzialità nell'erogazione del servizio;*
- E. continuità dell'azione educativa;*
- F. significatività degli apprendimenti;*
- G. qualità dell'azione didattica;*
- H. collegialità.*

**La progettazione didattico-organizzativa** potrà prevedere:

- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'adesione o la costituzione di intese e accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Atteso che l'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una **gestione unitaria**, garantita dal Dirigente Scolastico, e che tutte le azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa, saranno monitorate sia la qualità dei percorsi didattici che l'efficacia delle modalità di organizzazione, non disgiunte dalla segnalazione delle esigenze delle famiglie e dei bisogni dell'utenza; ciò sarà reso possibile anche attraverso :

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti;
- La sottoscrizione di partenariati, accordi di rete, collaborazioni, intese con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La **gestione e amministrazione** saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

L'**attività negoziale**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola; Il **conferimento di incarichi** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, L'IC realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale e delle competenze degli operatori, nell'ottica del riconoscimento e della premialità del merito;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed eventualmente potenziarli.
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti, quali il Sito istituzionale della scuola per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, Circolari, Avvisi, Comunicazioni e-mail, Registro digitale, Open day finalizzati a rendere pubbliche mission e vision dell'Istituto.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;
- il funzionigramma, recante per ogni struttura del nostro I.C. l'elenco delle funzioni di competenza;
- il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P.R. 119/2009);
- la progettazione d'istituto, suddivisa nei seguenti ambiti: educativo (valutazione alunni e competenze, continuità, orientamento, accoglienza alunni stranieri, attività di recupero/potenziamento; uscite didattiche, attività sportive), organizzativo (funzionamento didattico, modalità di comunicazione alle famiglie, RAV, rapporti con EE.LL. e associazioni, calendario riunioni docenti e famiglie, orari e calendari segreteria e plessi, regolamenti, patto di corresponsabilità), extracurricolare (formazione/aggiornamento per docenti, ATA, manifestazioni, iniziative dell'IC) nonché:
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà altresì includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente scolastico  
Valeria dott.ssa Cout  
(Firmato digitalmente)